

<p>Tematica di lavoro</p>	<p>PATRIMONIO</p>
<p>Titolo del progetto</p>	<p>PROGETTO 1 <i>A passeggio nel paesaggio</i></p> <p>PROGETTO 2 <i>Il patrimonio naturale e storico-culturale</i></p> <p>PROGETTO 3 <i>Le stagioni del mare</i></p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p>PROGETTO 1 <i>A passeggio nel paesaggio</i> - L'intento primario è stato quello di intessere una relazione profonda con i luoghi e di proteggere e valorizzare la natura esistente. - Scoprire le aree di interesse naturalistico della città di Riccione a partire dalle piante presenti nel giardino della scuola. - Passeggiare nei panni di naturalisti e osservare con "occhiali scientifici" il paesaggio coi suoi elementi naturali e antropici. - Conoscere e "toccare con mano" il concetto di "genius loci" come "spirito del luogo" che può tornare utile a chiunque voglia accostarsi ad una più attenta e rispettosa "scienza dei luoghi"...</p> <p>PROGETTO 2 <i>Il patrimonio naturale e storico-culturale</i> - Sviluppare le competenze di "consapevolezza ed espressione culturale", -Conoscere il patrimonio ambientale e storico-culturale dell'Italia, dell'Europa, del Mondo. -Conoscere i siti UNESCO e coglierne l'importanza rispetto alla formazione di un senso d'appartenenza alla comunità umana. -Conoscere esempi, strategie e scelte valorizzanti la tutela e la valorizzazione del territorio.</p> <p>PROGETTO 3 <i>Le stagioni del mare</i> L'obiettivo del percorso formativo è quello di comprendere le fasi del mare e dei suoi abitanti, i cicli biologici delle specie ittiche commerciali e delle specie protette in modo da essere più consapevoli nel condurre le nostre attività in questo delicato e complicato ecosistema (esempio: pesca, cambiamenti climatici, traffico marittimo...), così da interferire il meno possibile e poter conservare più a lungo le sue risorse.</p>

Destinatari	<p>PROGETTO 1 <i>A passeggio nel paesaggio</i> Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo Zavalloni Riccione Classe: IV Docente. Pecci Cinzia</p> <p>PROGETTO 2 <i>Il patrimonio naturale e storico-culturale</i> Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1 Riccione Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela</p> <p>PROGETTO 3 <i>Le stagioni del mare</i></p> <p>Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo Cattolica Classi: III B-C</p> <p>Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione Classe: I E Docenti: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco</p> <p>Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R. Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena</p>
Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto	<p>PROGETTO 1 <i>A passeggio nel paesaggio</i></p> <p>Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo Zavalloni Riccione Classe: IV Docente. Pecci Cinzia</p> <p>In continuità con il programma di scienze, abbiamo conosciuto meglio le piante del giardino della scuola. Si è richiamata la classificazione della flora in base alla disposizione dei vegetali in più strati: arboreo dato dagli alberi; arbustivo, formato da arbusti; erbaceo, costituito dalle erbe.</p> <p>Dopo libere osservazioni, sono seguiti approfondimenti scientifici. Le piante approfondite dal punto di vista botanico, sono state: <i>Pinus pinea</i> (pino domestico), <i>Pinus halepensis</i> (pino d'Aleppo), <i>Carpinus betulus</i> (carpino bianco), <i>Acer campestre</i> (Acero campestre), <i>Alnus glutinosa</i> (Ontano nero), <i>Morus nigra</i> e <i>Morus alba</i> (i gelsi), <i>Prunus pissardi</i> (i susini selvatici), <i>Populus nigra</i> (Pioppo nero)... Dopo aver studiato le piante rispetto alle sue diverse parti e in riferimento a respirazione e traspirazione, nei panni di naturalisti, gli allievi, guidati da insegnante ed esperto C. Guidi, hanno indossato i "panni del naturalista" per scoprire le "perle verdi" della propria città. La zona verde presso il castello degli Agolanti di Riccione ha costituito un campo privilegiato di approfondimento... I percorsi fatti a piedi partendo dalla scuola, hanno permesso di osservare</p>

zone urbanizzate caratterizzata da vegetazione ornamentale spesso esotica e zone più rurali caratterizzate dalla presenza di orti... Sulla sommità della collina del castello Agolanti, si è conosciuta la vegetazione tipica del contesto rurale che si mescolava con quella del parco antistante la zona del castello... Le attività di osservazione, continuate poi a scuola con approfondimenti scientifici, si sono indirizzate sulle piante viste sul campo presso il castello Agolanti dove siepi di biancospino e ginestra si alternavano all'olmo campestre, al frassino minore, agli aceri campestri. Inoltre la presenza di lecci, frassini, pioppi bianchi e olivi presenti alla base della collina, ha guidato i bambini fino al bosco naturaliforme costituito da ornielli, aceri campestri e roverelle.

Lavorare sul paesaggio ha significato lavorare sulla natura ma anche sui vissuti, le interazioni, le emozioni che coinvolgono il rapporto uomo/ambiente di vita. Il paesaggio, l'ambiente è stato scoperto, conosciuto, approfondito coinvolgendo la dimensione esplorativa, osservativa attraverso i sensi, la dimensione emotiva focalizzando l'attenzione sulle emozioni provate e la dimensione storico-tradizionale in relazione alle interazioni, alla storia che il paesaggio ha avuto nel tempo con l'uomo...

PROGETTO 2

Il patrimonio naturale e storico-culturale

**Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1
Riccione**

Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela

Il percorso di ricerca ha preso avvio proponendo ai ragazzi una conversazione stimolo, al fine di scoprire le loro conoscenze spontanee sul concetto di Patrimonio. A tal proposito in classe è stato allestito un cartellone con evidenziate, le al suo interno, le domande da porre ai ragazzi (seguendo lo schema delle cinque W: What, Who, Where, when Which). Che cos'è L'Unesco? Di cosa si occupa? (What?); Dove ha sede l'Unesco? Quali sono i siti Unesco? Dove si trovano? Quando è nato l'Unesco? Di seguito alcune risposte dei ragazzi: *"l'Unesco protegge i beni comuni, promuove la pace, cerca di risolvere le incomprensioni, promuove la cultura e la ricerca scientifica"*. Successivamente, al fine di approfondire la conoscenza del "Patrimonio" e la presenza dei Siti Unesco nel mondo, su suggerimento dell'esperta sono stati proposti: giochi, casi studio (in riferimento ad esempio a casi di terremoto che hanno eliminato alcuni siti causando così la perdita di memoria di alcuni patrimoni e attraverso ricerche riscoprire l'importanza di tale memoria ...). Al fine di consolidare e approfondire ciò che i ragazzi sapevano su tale argomento l'esperta ha suggerito attività di *cooperative learning*. I ragazzi suddivisi in piccoli gruppi hanno approfondito i seguenti argomenti: a) La storia dell'Unesco; b) I criteri di attribuzione; c) Associazione che dialogo con l'Unesco; c) Organizzazione dell'Unesco; d) Siti Unesco in Emilia Romagna ... per poi condividere e contestualizzare insieme le ricerche svolte. Una volta approfonditi tali aspetti l'attività progettuale si è orientata alla realizzazione di un compito autentico, calando il lavoro di ricerca nella realtà locale, nella realtà che i ragazzi

conoscevano, in cui sono nati e vivono. Sono stati individuati quattro luoghi di Riccione: il Castello degli Agolanti, la Meridiana, il Ponte romano e la spiaggia. Pur non trattandosi di siti inseriti nella lista dei beni dell'umanità, sono luoghi importanti per la memoria collettiva, per la storia di Riccione e della comunità. I ragazzi suddivisi in gruppi e sottogruppi e definite le fasi del lavoro, si sono trasformati in inviati giornalistici, muniti di telecamera e microfono, sono andati in giro per il territorio, al fine di raccontare a ipotetici telespettatori la storia di questi luoghi, per intervistare la gente del luogo, per mostrare i segni del tempo e per suggerire delle proposte di valorizzazione di questi luoghi. Registrati i diversi "servizi", dopo aver effettuato delle uscite sul campo, i video sono stati proiettati in classe alla presenza del docente che, visionandoli per la prima volta, ha messo in luce i punti di forza e i punti deboli dei lavori svolti per avviare un processo di miglioramento continuo. Infine la sequenza delle varie "puntate" è stata ordinata in classe - trasformata per l'occasione in una vera e propria redazione televisiva - e integrata dalla registrazione di uno speciale televisivo dal titolo "Il patrimonio di casa nostra", in cui i giornalisti televisivi sono stati, per l'ennesima volta, gli alunni stessi.

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo Cattolica

Classi: III B-C Docenti: Baldi Maria Vittoria, Baldolini Lorella, Ballestieri Giordana, Fabbri Nadia, Francescani Silvia

Al fine di approfondire e comprendere le stagioni del mare e dei suoi abitanti, i cicli biologici delle specie ittiche commerciali e delle specie protette, le tipologie di pesca e le attività umane che influiscono sull'ecosistema marino, il percorso di ricerca ha preso avvio con una visita presso il club nautico di Riccione. In tale occasione la guardia ecologica G.Fabbri ha mostrato agli allievi la storica imbarcazione *Saviolina*, specificandone caratteristiche e funzioni. In seguito sono state realizzate due uscite didattiche, una presso la frazione collinare di Montalbano dove i bambini a piedi hanno seguito il fiume Conca fino alla sua foce e l'altra partendo a piedi dalla propria scuola, passando dal porto, dalla spiaggia di Cattolica risalendo fino al promontorio di Gabicce. Attraverso questa passeggiata i bambini hanno potuto osservare le diverse tipologie di costa, gli elementi naturali del paesaggio marino e gli elementi antropici. Incuriositi dal tema della stagionalità marina, i bambini hanno svolto un'ulteriore uscita presso la spiaggia di Cattolica e hanno osservato e colto le differenze del paesaggio marino invernale. In classe i bambini hanno realizzato delle rime, delle poesie e dei testi collettivi sul mare in autunno, in inverno e in primavera hanno prodotto rappresentazioni iconografiche, focalizzando l'attenzione sui colori del mare. Successivamente sono state proposte due uscite presso il Parco *Le Navi* di Cattolica. Durante la prima uscita i bambini con il supporto di una guida, hanno visitato il

Parco in oggetto, mentre nella seconda sono stati attivati 2 laboratori: nel primo hanno osservato le specie marine presenti in una vasca, hanno ricostruito il ciclo vitale della medusa e hanno approfondito la differenziazione fra Plancton, Necton e Benthos, mentre nel secondo laboratorio, i bambini, al microscopio hanno osservato e descritto il Plancton. In classe i bambini, con il supporto di un Atlante marino e di alcune immagini, hanno classificato e collocato nei vari ambienti le diverse specie marine. Dopo aver analizzato, conosciuto e selezionato le diverse specie marine nei diversi ambienti, si è proceduto all'approfondimento della catena alimentare, che si è concluso con un interessante laboratorio di cucina.

Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione

Classe: I E Docenti: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco

Il percorso di ricerca ha preso avvio chiedendo ad ogni studente di descrivere il mare Adriatico ad un amico che non l'aveva mai visto. Successivamente si è proceduto alla conoscenza e all'approfondimento dell'ecosistema marino e delle caratteristiche dei suoi ambienti attraverso i raggruppamenti: Plancton, Necton e Benthos. Suddivisi in piccoli gruppi, i ragazzi hanno rappresentato graficamente i diversi ambienti marini e alcune specie che li abitano, specificando le loro caratteristiche. Il passaggio successivo è stato quello di andare a posizionare su alcuni cartelloni, visibili a tutta la classe, il materiale raccolto e realizzato nei piccoli gruppi.

Inoltre i ragazzi sono stati suddivisi in sei gruppi e ad ognuno è stato consegnato un tema di ricerca che poi ha illustrato al gruppo classe. Di seguito le tematiche individuate per ogni gruppo:

- caratteristiche generali e caratteristiche chimico fisiche;
- Antropizzazione e il fenomeno della mucillagine;
- Biodiversità e come l'uomo con il suo sfruttamento può influire;
- Il fenomeno dell'Erosione;
- La geologia del mare (quanti tipi di spiaggia);
- L'inquinamento.

A proposito delle tematiche in oggetto è stata effettuata un'uscita presso la spiaggia di Riccione, suddivisa in tre aree di indagine: nord (zona Marano), centro (zona porto) e sud (zona 1 di Riccione). In ogni area di indagine i ragazzi sono stati invitati a fare osservazioni, fotografie, rilevazioni, misurazioni ... Il gruppo che si è occupato dell'erosione, nelle tre zone selezionate, ha eseguito le misurazioni del profilo della spiaggia e delle distanze tra le varie fasce per vedere il grado di arretramento della spiaggia. Il gruppo che si è occupato dell'inquinamento ha definito un "transetto" sulla spiaggia in ognuna delle tre zone individuate e ha rilevato la quantità di plastica trovata al suo interno. Il gruppo che si è occupato delle caratteristiche chimico fisiche ha raccolto campioni di acqua per sperimentare la sua torbidità... La stessa esperienza è stata ripetuta nei mesi successivi e i ragazzi hanno realizzato per ogni gruppo un video esplicativo delle loro indagini e scoperte.

Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R.

Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena

Il percorso di ricerca è partito dall'approfondimento della conoscenza delle caratteristiche delle acque del Mare Adriatico. Tale interesse, oltre ad essere un tema curricolare in tecnologia, nasce dalle conversazioni spontanee dei ragazzi i quali spesso enunciano che: "l'acqua del nostro fa schifo" solo perché di colore diverso dall'azzurro cristallino di altri mari. A tal riguardo i ragazzi attraverso, ricerche di gruppo e contestualizzazione collettive in classe hanno scoperto che i fattori che influiscono sui colori del mare sono dovuti a tanti aspetti: il fondale, la fioritura delle alghe (fitoplancton), l'influenza dei fiumi ... Pertanto hanno preso consapevolezza del fatto che ogni ambiente ha caratteristiche ben precise, e che grazie al suo colore, dovuto alla presenza di molti nutrienti e alla sua morfologia, l'Adriatico è il mare più produttivo di tutto il Mediterraneo. Il colore dell'acqua è un tema che parallelamente è stato affrontato anche durante le lezioni di Arte e immagine. I ragazzi hanno scoperto che nel corso degli anni sono stati descritti metodi per registrare il colore dell'acqua, uno dei metodi più antichi utilizza la scala colorimetrica e attraverso l'approfondimento di queste conoscenze e l'osservazione su campo stanno realizzando delle vere e proprie opere d'arte rappresentanti il Mare Adriatico.

Inoltre è stato approfondito il tema dell'erosione e in particolare è stata presa in considerazione la sperimentazione antierosione intrapresa con l'inserimento in mare delle *Reef ball*, "campane in calcestruzzo" situate nello specchio d'acqua antistante il bagno 44 di Riccione, intervento che inoltre contribuirà a ripopolare la flora e la fauna ittica. Tale tematica si è agganciata a pieno titolo al tema delle stagioni del mare, perché sulla *Reef Ball* si stanno svolgendo dei campionamenti stagionali i quali hanno riscontrato come nel corso delle diverse tipologie climatiche (primavera estate, autunno e inverno) ci sia un insediamento differente degli animali e dei vegetali. L'insediamento delle campane comporta un ecosistema tipico delle coste rocciose, mentre la tipologia del nostro sottocosta è quella di fondale basso e sabbioso quindi questa differenza, porterà ad una variazione di habitat.

Partner

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto.
(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)

PROGETTO 1

A passeggio nel paesaggio

L'esperto **Cristian Guidi** ha accompagnato la classe lungo il percorso. Laureato dal 2003 in Scienze Forestali e Ambientali a Firenze. Socio AIPIN dal 2005. Nel 2009 diviene membro della rete di professionisti, che operano in maniera sinergica secondo i principi della progettazione sostenibile, denominata Deda. Iscritto alle liste dei CTU del Tribunale di Rimini. Esercita attività di perito estimatore danni per conto di compagnie assicurative che operano nel settore agricolo. Svolge attività di docenza per enti di formazione professionale e enti pubblici nell'ambito di corsi per la progettazione di interventi di ingegneria naturalistica, verde pensile e fitodepurazione. Dal 1999 progetta e realizza percorsi di educazione ambientale per le scuole della Provincia di Rimini.

PROGETTO 2

L'esperta **Catia Brunelli** ha supportato il percorso suggerendo avvisi e approfondimenti pertinenti alle esigenze e bisogni dei ragazzi. L'esperta ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Geografia presso l'Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino. Si dedica alla ricerca nel campo dell'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla questione interculturale e alle molteplici implicazioni che scaturiscono dall'intersezione di questa con i contenuti e i metodi della geografia. Ha collaborato con il centro di Ricerca e mediazione Interculturale (C.R.E.M.I) di Fano e con l'IRRE Marche. Dal 2002 realizza Laboratori di Didattica della Geografia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo Urbinate e svolge attività di formazione e di aggiornamento per gli insegnanti in varie realtà scolastiche.

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

L'esperta **Valeria Angelini**, biologa e referente per la Fondazione Cetacea di Riccione, ha accompagnato i percorsi delle scuole.

PROGETTO 1

A passeggio nel paesaggio

Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo Zavalloni Riccione

Classe: IV Docente: Pecci Cinzia

Nello sviluppo del percorso, in linea con gli obiettivi iniziali, si è ribadita l'importanza di osservare, scoprire un contesto rurale all'interno di un contesto urbano. Nelle uscite sul campo si è focalizzata l'attenzione sulle piante con riferimento alle latifoglie; le piante autoctone, tipiche del nostro territorio differenziandole da quelle importate ornamentali; si è inoltre riflettuto sul "come dovrebbe evolvere un bosco"...

PROGETTO 2

Il patrimonio naturale e storico-culturale

**Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1
Riccione**

Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela

Obiettivo del percorso progettuale è stato quello di sviluppare principalmente le competenze di "consapevolezza ed espressione culturale". Per sviluppare le competenze indicate, su suggerimento dell'esperta, si è pensato di progettare e registrare «uno speciale televisivo sul patrimonio di casa nostra», un compito reale, attuato per mezzo delle tecnologie informatiche, effettuando uscite sul campo, con interviste in lingua inglese, precedute da un'analisi storica del patrimonio storico e artistico della città di Riccione. Alla fine del lavoro di ricerca, i ragazzi hanno capito che il patrimonio naturale, storico o culturale di un luogo non appartiene solo a quel popolo che l'ha creato ma a tutti i cittadini del mondo: ai grandi, ai piccoli e alle generazioni future. Hanno imparato che i beni pubblici vanno protetti dal logorio del tempo che inevitabilmente li rovina, che vanno tutelati dall'incuria umana che li trascura, che vanno valorizzati attraverso eventi e progetti di ogni genere, perché tali luoghi sono tracce di memoria, espressioni uniche e eccezionali del genio, della creatività e della laboriosità umana. Oltre a rappresentare dei beni preziosi legati alla storia di un Paese - la cui memoria va tramandata e conservata nel tempo - tutelare e riqualificare delle aree naturali o storiche significa avere dei benefici indiretti, in termini di sviluppo economico e sociale, non irrilevanti perché permette di attirare visitatori, investimenti di fondi nazionali e stranieri e attività ad esse correlate. Tutelare e valorizzare i siti naturali e storici rappresenta una notevole opportunità per il territorio in termini di immagine e visibilità positivi, a maggior ragione in una città come Riccione che ha una vocazione squisitamente turistica. Ma soprattutto alla fine del lavoro di ricerca, i ragazzi, in maniera qualitativamente e quantitativamente diversa, a seconda della specificità di ognuno di loro, hanno raggiunto delle competenze, perché quando i ragazzi fanno le cose per se stessi - come nel caso di un compito di autentico che ha un legame diretto con la realtà - mostrano un entusiasmo, una partecipazione fuori dal comune, e sono subito motivati e coinvolti nell'apprendimento.

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

**Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo
Cattolica**

Classi: III B-C

Le uscite effettuate nello sviluppo del percorso sono state: la visita presso il club nautico, le uscite alla spiaggia nelle diverse stagioni, le uscite didattiche ripercorrendo un tratto di fiume fino alla sua foce e la passeggiata dalla scuola, passando per il porto fino al promontorio di Gabicce. A queste si è aggiunto il laboratorio presso il parco *Le Navi* di Cattolica dove è stato possibile ricostruire il ciclo vitale di alcune specie e al microscopio hanno osservato il plancton. Il laboratorio di cucina dove i bambini hanno pulito e mangiato il pesce di stagione ha permesso una significativa conclusione del percorso.

Grazie a tutto ciò, i bambini hanno approfondito e compreso le

stagioni del mare e dei suoi abitanti, i cicli biologici delle specie ittiche, le tipologie di pesca e le attività umane che influiscono sul sistema marino.

Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione

Classe: I E Docente: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco

L'uscita alla spiaggia di Riccione, la raccolta, l'osservazione scientifica (campioni di acqua, monitoraggio alghe, biodiversità, misurazione spiaggia per indagare il fenomeno dell'erosione, monitoraggio dell'inquinamento ...), gli esperimenti nel laboratorio di scienze, le conversazioni, le domande, le interviste alle diverse professionalità che operano all'interno dell'ambiente marino (biologi marini, pescatori ...) hanno permesso di conoscere la tipologia del nostro mare, gli esseri viventi che lo abitano e dei principali processi che lo regolano. Inoltre i ragazzi hanno compreso come le responsabilità individuali nella propria vita quotidiana e le buone pratiche che si possono compiere, possono migliorare e mitigare gli effetti dell'impatto antropico su tale ambiente

Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R.

Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena

Attraverso il percorso di ricerca i ragazzi hanno scoperto che:
- i fattori che influiscono sul colore del mare sono dovuti a tanti aspetti: il fondale, la fioritura delle alghe (fitoplancton), l'influenza dei fiumi ... Pertanto hanno preso consapevolezza del fatto che ogni ambiente ha caratteristiche ben precise, e che grazie al suo colore, dovuto alla presenza di molti nutrienti e alla sua morfologia, l'Adriatico è il mare più produttivo di tutto il Mediterraneo.

L'erosione è un fenomeno naturale, legato alla tipologia della nostra costa, che però è aumentata a causa delle azioni sbagliate dell'uomo, infatti l'impatto antropico sulla nostra costa è visibilissimo. Pertanto le Camere sono un modo per "rimediare" all'intervento dannoso dell'uomo. Parallelamente il percorso di ricerca aprirà un canale storico in cui i ragazzi intraprenderanno approfondimenti e ricerche sul fenomeno dell'erosione e sulla storia dei porti di Riccione, Ravenna, Cesenatico;

Gli approfondimenti teorici, le osservazioni su campo, le indagini condotte presso la Fondazione Cetacea del Comune di Riccione hanno permesso ai ragazzi di comprendere che nonostante lo stravolgimento climatico, esiste un ciclo di base che si sussegue nel mare, anche se osservandolo superficialmente quest'ultimo può sembrare immutabile

Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti

PROGETTO 1

A passeggio nel paesaggio

Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo Zavalloni Riccione

Classe: IV Docente. Pecci Cinzia

Per una migliore contestualizzazione degli alberi da osservare in ambiente diverso da quello del giardino scolastico e parallelamente integrare l'osservazione arborea all'osservazione del paesaggio, si è proposta un'uscita sul campo presso l'area

boschiva ubicata nella parte posteriore al castello degli Agolanti di Riccione. L'uscita è stata integrata con l'osservazione di tale paesaggio con il supporto della Lim utilizzando google maps per visualizzare le immagini satellitari che evidenziano elementi antropici significativi come la parcellizzazione agricola e permettono di contestualizzare meglio il paesaggio verso monte e verso il mare.

Con riferimento alle piante tintorie, si è approfondito "l'arboreto didattico Alpe della Luna" che ha la finalità di permettere alle scuole, ai centri visita ed ai liberi cittadini di conoscere la flora, la vegetazione e prendere contatto con la vita delle popolazioni montane attraverso l'esemplificazione delle attività forestali dell'Appennino aretino. In questo contesto, nell'ambito del progetto *KeytoNature-Dryades*, è stata realizzata la guida interattiva per la conoscenza delle piante presenti nell'Arboreto didattico. La guida permette, anche ai non esperti, in modo semplice e corredato da fotografie, di determinare e conoscere la flora dell'Arboreto didattico.

PROGETTO 2

Il patrimonio naturale e storico-culturale

Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1 Riccione

Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela

Durante il percorso di ricerca si sono privilegiate diverse metodologie didattiche quali:

- domande Stimolo (seguendo lo schema delle cinque W: What, Who, Where, when Which). Che cos'è L'Unesco? Di cosa si occupa? (What?); Dove ha sede l'Unesco? Quali sono i siti Unesco? Dove si trovano? Quando è nato l'Unesco?
- Al fine di consolidare e approfondire ciò che i ragazzi sapevano sul tema del Patrimonio sono state suggerite attività di cooperative learning. ...
- Divisi in 6 gruppi, in collaborazione con l'insegnante di tecnologia, si sono recati nel laboratorio scolastico di informatica per svolgere ulteriori indagini mediante la metodologia della Webquest. Tale metodologia, che coinvolge le TIC, consiste nell'utilizzare le risorse web precedentemente visionate dal docente (in questo caso dall'esperto) per ricercare la risposta ai quesiti posti, dopo aver selezionato le informazioni utili presenti sui siti internet visionati. Durante la Webquest i ragazzi hanno ricavato notizie sui "Criteri con cui l'UNESCO seleziona i siti da nominare patrimonio dell'Umanità"; sulla "Storia dell'UNESCO", su "La Commissione nazionale italiana per l'UNESCO"; sui "Progetti e partner UNESCO"; sui "Siti dell'Italia e dell'Emilia-Romagna" e sui "Patrimoni transfrontalieri". I risultati della ricerca sono stati raccolti in un breve dossier.
- Uscite per la città durante le quali i ragazzi hanno osservato i luoghi e i siti che per loro maggiormente rappresentavano un Patrimonio per la Comunità.

Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)

(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo Cattolica

Classi: III B-C Docenti: Baldi Maria Vittoria, Baldolini Lorella, Ballestieri Giordana, Fabbri Nadia, Francescani Silvia

Durante il percorso di ricerca la lezione frontale è stata sostituita dalle uscite e osservazioni sul campo. Inoltre si è privilegiato particolarmente l'approccio laboratoriale.

Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione

Classe: I E Docenti: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco

Durante il percorso di ricerca si è privilegiato il metodo della ricerca azione, perseguendo finalità orientate alla creazione di contesti aperti all'interazione, allo scambio, alla sperimentazione, all'osservazione su campo, al sostegno dell'approccio laboratoriale. Ciò ha permesso agli insegnanti di negoziare con i ragazzi ipotesi di soluzioni a problemi consentendo loro di costruire teorie attraverso la discussione e la verifica di esperimenti ed indagini ripetute nel tempo.

Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R.

Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena

Durante il percorso di ricerca si è privilegiato il metodo della ricerca azione, il cooperative learning, conversazioni in circle time e interviste.

SOGGETTI COINVOLTI

Bambini/allievi, allievi di altre classi, genitori, insegnanti, bibliotecari, dirigenti scolastici, Amministratori dei Comuni di pertinenza delle scuole, responsabili del centro di documentazione delle esperienze educative e sociali del Comune di Riccione.

PROGETTO 1

A passeggio nel paesaggio

Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo Zavalloni Riccione

Classe: IV Docente. Pecci Cinzia

In linea con la distinzione programmata dalla docente relativamente ai due principali gruppi di piante angiosperme (es. Ontano, Pioppo, Pruno) e le gimnosperme (es. Pino), ha consigliato di partire da osservazioni e conversazioni coi bambini con domande stimolo ("Avete mai visto un fiore su pini, abeti?") da integrare con la raccolta di campioni significativi.

Rispetto al concetto di clorofilla, già considerata nell'argomento della "fotosintesi clorofilliana", sono seguite attività di estrazione della clorofilla che è stata estratta da diverse foglie verdi.

PROGETTO 2

Il patrimonio naturale e storico-culturale

Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1 Riccione

Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela

Attraverso la suddivisione in piccoli gruppi, le conversazioni in circle-time, le attività ludiche, attività di web quest, ha permesso di attuare una didattica più attiva, centrata sulla persona e sullo stile di apprendimento di ognuno. Tale impostazione didattica ha permesso, oltre ad attivare un autentico protagonismo dei ragazzi anche una maggior relazione tra pari. In particolare gli alunni, trasformati in inviati giornalistici, muniti di telecamera e microfono, sono andati in giro per il territorio, al fine di raccontare a ipotetici telespettatori la storia di alcuni luoghi da loro riconosciuti come patrimonio della Comunità, per intervistare la gente del luogo, per mostrare i segni del tempo e per suggerire delle proposte di valorizzazione di questi luoghi. Registrati i diversi "servizi", confrontati con quelli dei compagni e integrati dalla registrazione di uno speciale televisivo dal titolo "Il patrimonio di casa nostra", i ragazzi hanno realizzato a loro cura un filmato

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo Cattolica

Classi: III B-C Docenti: Baldi Maria Vittoria, Baldolini Lorella, Ballestieri Giordana, Fabbri Nadia, Francescani Silvia

Le osservazioni su campo, le uscite didattiche presso il parco le Navi, il museo della Marineria, il club nautico ... il continuo confronto fra pari in attività di piccolo gruppo e circle time ... hanno permesso ai bambini di "immersersi" in una didattica attiva, centrata sulla persona e quindi sul protagonismo dei bambini.

Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione

Classe: I E Docenti: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco

Le attività di cooperative learnig, le sperimentazioni su campo e nel laboratorio di scienze hanno reso i ragazzi protagonisti del loro percorso di ricerca comprendendo l'importanza e la fatica del sapere, non meccanicamente trasmesso dall'alto della cattedra, ma un sapere cercato, rielaborato e riformulato da loro stessi.

Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R.

Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena

Attraverso una metodologia attiva basata su: conversazioni stimolo, interviste, cooperative learnig, flipped classroom... i ragazzi hanno avuto la possibilità di costruire attivamente il loro sapere, integrando, concordando e negoziando continuamente la propria visione con quella degli altri.

Segnalare gli aspetti di
interdisciplinarietà e trasversalità
negli approcci educativi

PROGETTO 1

A passeggio nel paesaggio

Scuola primaria Riccione Ovest Istituto Comprensivo
Zavalloni Riccione

Classe: IV **Docente:** Pecci Cinzia

In collegamento con le antiche civiltà, come da programma di storia, si è condiviso di introdurre ai bambini il concetto di "genius loci" richiamando il testo di A. Sofo dal titolo "Il diritto alla bellezza e lo spirito del luogo". L'ultima parte del testo descrive quello che è "lo spirito del luogo" e di come si corra il rischio di perdere la capacità di comprenderlo. Si è evidenziato che nel mondo greco classico, la scelta del luogo dove costruire una nuova colonia era affidato all'ecista, (nella Grecia antica, era un condottiero scelto da un gruppo di cittadini per guidarli alla colonizzazione di una terra) personaggio a metà strada tra il condottiero, il sacerdote, il filosofo e l'architetto, il quale sapeva interpretare presagi, segni, narrazioni, semiologie dei luoghi, oltre che gli elementi geografici.

Si è precisato che la precisa identificazione di quest'idea di "essenza interiore" del luogo fu coniata dai latini con il Genius Loci che con estrema semplificazione potremmo definire come lo spirito, il nume tutelare di ogni singolo luogo.

L'idea di Genius Loci, può tornare utile a chi voglia accostarsi ad una più attenta e rispettosa "scienza dei luoghi" o ad una architettura più consapevole.

La perdita della capacità di riconoscere l'identità dei luoghi (l'indifferenza) non è diversa dall'incapacità di riconoscere se stessi come individui sociali. Scrive Alberto Magnaghi che la «coscienza di luogo» è la «capacità di riacquisizione dello sguardo sul luogo come valore, ricchezza, relazione potenziale tra individuo, società locale e produzione di ricchezza. Un percorso da individuale a collettivo in cui l'elemento caratterizzante è la ricostruzione di elementi di comunità in forme aperte, relazionali, solidali».

L'esperto ha proposto di indagare le piante tipiche del nostro paesaggio dal punto di vista ecologico con particolare riferimento a: acero, orniello, roverella, carpino nero, olmo campestre. Tali piante possono essere considerate in base al loro habitat, al patrimonio storico-culturale, alla loro funzione ecc. A tal proposito la classe ha approfondito l'acero quale "tutore delle vigne", l'Orniello come "Albero della Manna" (per l'emissione di liquido zuccherino da cui si ricava la Manna), la Roverella presente nei querceti, il gelso tipico dei filari delle corti romagnole, la cui caratteristica è quella di resistere alla salsedine e quindi in grado di sostenere le condizioni presenti sul lungomare...

E' stato anche accennato all'uso delle piante, delle spezie nelle antiche civiltà (Egizi, Greci...).

PROGETTO 2

Il patrimonio naturale e storico-culturale

Scuola Secondaria di 1° grado G. Cenci -Via Mantova I. C. 1 Riccione

Classe: III F Docente: Del Vecchio Ruggero Daniela

Obiettivo del percorso progettuale è stato quello di sviluppare principalmente le competenze di "consapevolezza ed espressione culturale", relativa al patrimonio storico-artistico, ma le attività in esso comprese si sono estese allo sviluppo di altre competenze chiave: comunicazione nelle lingue straniere; competenze di base in Scienze e Tecnologia; competenze digitali; imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

PROGETTO 3

Le stagioni del mare

Scuola Primaria P. Repubblica - Istituto Comprensivo Cattolica

Classi: III B-C Classi: III B-C Docenti: Baldi Maria Vittoria, Baldolini Lorella, Ballestieri Giordana, Fabbri Nadia, Francescani Silvia

Obiettivo del percorso di ricerca è stato quello di sviluppare principalmente le competenze relative alla conoscenza scientifica delle fasi del mare, dei suoi abitanti e i cicli biologici delle specie ittiche, ma non sono mancati agganci interdisciplinari con materie quali:

- in italiano i bambini in coppia e in piccoli gruppi hanno realizzato testi collettivi, poesie e filastrocche sul mare e le sue stagioni;
- in arte e immagine i bambini hanno rappresentato con varie tecniche pittoriche il mare e i suoi colori;
- In geografia hanno osservato, individuato e rappresentato gli elementi naturali e antropici del paesaggio costiero;
- In storia hanno ricostruito la storia del porto di Cattolica e la storia di alcuni pescatori locali i Murè.

Scuola Secondaria G. Cenci - Istituto Comprensivo 1 Riccione

Classe: I E Docenti: Cassiani Elisabetta, Santucci Marco

Le tematiche relative alle caratteristiche chimico fisiche del nostro mare, la biodiversità, l'inquinamento ... si sono parallelamente agganciate a un canale storico in cui i ragazzi hanno intrapreso un approfondimento sul tema dell'Erosione e sulla storia del porto di Riccione.

Scuola Secondaria Broccoli - Istituto Comprensivo Valle del Conca Morciano di R.

Classe: I A Docenti: Bernardi Benedetta, Bolognini Milena

La tematica relative alle caratteristiche chimico fisiche del nostro mare si è parallelamente collegata alla disciplina di arte e immagine con il tema: i colori del mare. In particolare i ragazzi hanno scoperto che nel corso degli anni sono stati descritti metodi per registrare il colore dell'acqua, uno dei metodi più antichi utilizza la scala colorimetrica e attraverso

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio

l'approfondimento di queste conoscenze e l'osservazione su campo stanno realizzando delle vere e proprie opere d'arte rappresentanti il Mare Adriatico.

I percorsi hanno trovato un canale di ricaduta sul territorio locale attraverso una conferenza tematica da realizzare in data 3 maggio 2017 al Palazzo del Turismo di Riccione dal titolo "Patrimonio e Comunità". La serata tematica aperta alla cittadinanza vedrà la partecipazione di 3 relatori che sono stati gli stessi esperti che hanno guidato e accompagnato le scuole nello sviluppo dei percorsi. La serata sarà guidata da riflessioni sulla conservazione, tutela e valorizzazione del Patrimonio che ha coadiuvato un cambiamento significativo di sensibilità nei suoi confronti da parte della comunità. I contenuti faranno riferimento al territorio locale come aula didattica decentrata privilegiata per molte scuole che, a Riccione, hanno scoperto aree naturalistiche, boschi urbani, aree verdi "scrigni di biodiversità"... Si farà altresì una breve rassegna su alcuni siti UNESCO del territorio italiano ed estero, supportata dalla storia e dalla geografia di quei luoghi, per far risaltare il potenziale educativo del Patrimonio...

Cartelloni documentativi dei percorsi e prodotti cartacei e tridimensionali, verranno altresì esposti nella rassegna finale del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali che avrà luogo al Centro di Via Cairoli Riccione dal 15 al 26 maggio 2017.

La diffusione dei percorsi avverrà altresì attraverso la guida documentativa finale dei percorsi di ricerca attivati annualmente all'interno del Progetto Riccione Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali a cura della responsabile del progetto.

La diffusione potrà essere altresì garantita dalla promozione dei pannelli espositivi dei percorsi su Facebook digitando Cedees Comune di Riccione (centro documentazione delle esperienze educative e sociali).